

## 6) Monte Cabianca, 2601m

### Parete Nord

#### Via XXV° Alpina Excelsior

Primi salitori: D. Rota, M. Arezio, 28/08/1988

Difficoltà: VII (VI+/A0) – R3 – III TD

Dislivello: 220m circa

Sviluppo: 250m circa

Orario: ore 4-5

Chiodatura: sufficiente a chiodi, soste a spit fix

Valutazione: \*\*\*\*

Materiale necessario: NDA, 10 rinvii, serie di friends fino al #3 Camalot, martello e chiodi non indispensabili



Questa salita per anni è rimasta nell'oblio (ad oggi una sola ripetizione); merita invece maggiore frequentazione per la linea molto logica e l'ambiente isolato. Supera la bella parete nord del Cabianca nel suo centro lungo placche, diedri e fessure di ottima roccia con chiodatura limitata e passi non banali.

Avvicinamento: dal lago di Fregabolgia (1953m) attraversare lo sbarramento artificiale e salire lungo il sentiero n. 210A in direzione del Lago Cabianca (2149m). Poco prima del lago salire direttamente verso l'evidente parete nord: l'attacco della via si trova al suo centro, alla base di una evidente placca giallastra lisciata dalla neve (piccolo nevaio presente; 2350m circa, bollo su placca, ore 1,15 - 1,30 dalla diga)

#### Relazione:

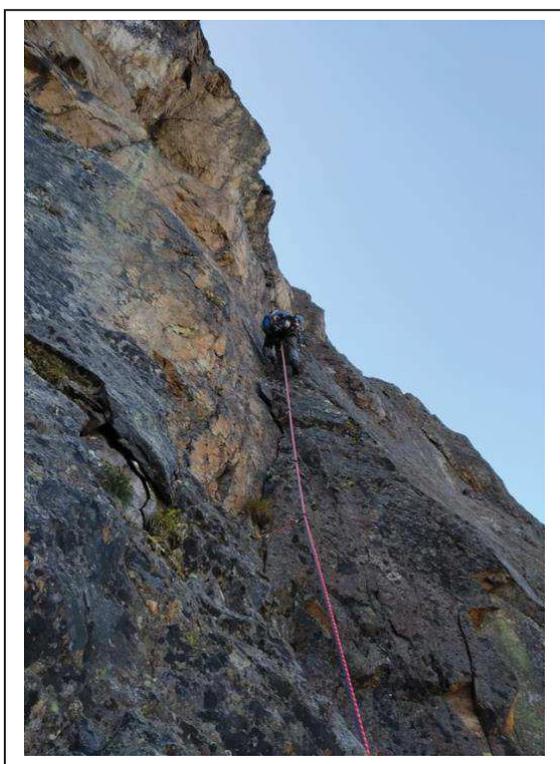
- 1) Aggirare le lisce placche basali salendo lungo un canalino di roccia rotta a sx delle stesse per circa 6-7m fino ad una piccola cengia; attraversare a dx 7-8m fino ad un diedrino; salirlo direttamente ed uscire verso dx alla sosta (S1 su 2 spit fix ad anello, 45m, II, III+/IV, 3 ch).
- 2) Spostarsi nel diedro a dx e risalirlo per 5 metri fino ad uscire su una cengia a dx. Attraversare 2m a dx e salire ad un chiodo, poi facilmente in diagonale verso sx fino alla grossa cengia di massi: sosta evidente a circa metà cengia (S2 su 2 spit fix ad anello, 35m, III/IV, 1 ch)
- 3) Dalla sosta spostarsi 3m a sx, dietro uno spuntone fessurato, e salire un muretto per 5m fino ad un chiodo; attraversare orizzontalmente a dx superando uno spigolo fino a raggiungere una placca liscia, salirla e continuare direttamente lungo il bel diedro fessurato fino al terrazzino di sosta (S3 su 2 spit fix ad anello, 40m, V/V+, 4 ch).
- 4) Superare la placca a dx della sosta con passaggio delicato poi verticalmente fino a raggiungere l'evidente lama/fessura; risalirla con bella arrampicata fino alla sosta alla base di un grosso spuntone (S4 su 2 spit fix ad anello, 20m, VI (un passo), V, 2 ch).

- 5) Aggirare lo spuntone a dx e raggiungere una fessura/diedro, risalirla fino a quando diventa camino, uscire a sx e salire una placca compatta impegnativa, rientrando poi nel diedro fessurato a dx fino alla sosta su terrazzino (S5 su 2 spit fix ad anello, 30m, V, VI, V, 4 ch).
- 6) Salire la placca soprastante seguendo un facile canalino in leggera diagonale da sx a dx fino ad un chiodo, dal quale verticalmente fino alla sosta sotto un diedro arancio (S6 su 2 spit fix ad anello, 30m, III, 1 ch).
- 7) Salire il diedro per 5m fino a quando strapiomba, uscendo a dx su un pulpito; salire direttamente il muro verticale con arrampicata impegnativa fino ad una zona più facile dalla quale, con traversata a sx, si raggiunge il canale di uscita (S7 su 2 spit fix ad anello, 30m, VI+/VII, 8 ch).
- 8) Continuare facilmente lungo il canale fino in vetta (S8, 35m, I/II).

#### Discesa:

lungo la via normale: seguire l'evidente cresta verso est (bolli), inizialmente su erba e rocce poi più rocciosa ed affilata, fino a raggiungere una evidente selletta. Scendere verso nord su sfasciumi e tracce di passaggio per circa 50 metri quindi, sempre lungo rocce e sfasciumi, seguire una ripida traccia bollata in direzione nord ovest fino a collegarsi con il sentiero di salita nella evidente piana erbosa sotto il lago Cabianca; da qui raggiungere la diga (ore 1,30 fino alla diga di Fregabolgia)

Periodo consigliato: da inizio luglio a fine ottobre



*Sulla bellissima fessura del quarto tiro della via XXV Alpina Scais*



*Il muro finale della XXV Alpina Scais*